



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare - CreSS – Divisione IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
CRESS@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Brindisi
Via Angelo Lanzellotti, 3 – 72100 BRINDISI
prot.procura.brindisi@giustiziacert.it

E, p.c.:

ARPA PUGLIA
Direzione Scientifica
Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-0000514 del 16/09/2011 con avviso pubblicato in G.U. Serie Generale n. 230 del 03/10/2011 – Impianto chimico VERSALIS S.p.A. sito in Brindisi.

OGGETTO: Esito attività di controllo ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies* del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i in data 16, 20, 21 e 24 luglio 2020 - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate del 16, 20, 21 e 24 luglio 2020, secondo quanto disposto nella programmazione 2020 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata l'attività di controllo ordinaria presso l'installazione impianto chimico della Società Versalis S.p.A., sita a Brindisi.

L'attività di controllo ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente agli adempimenti alle prescrizioni autorizzative da remoto, anche in modalità videoconferenza, al fine di ridurre l'esposizione al rischio biologico dal virus SARS-CoV-2 ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento.

Nel corso dell'attività di controllo sono stati redatti: un "verbale di verifica documentale" in data 16 luglio 2020, un "verbale di sopralluogo" in data 20 e 21 luglio 2020 ed un "verbale di chiusura attività di controllo" in data 24 luglio 2020, in contestuale con Versalis S.p.A. e ARPA Puglia, che li hanno sottoscritti; gli originali in forma dematerializzata sono conservati presso gli uffici di ISPRA in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005.

Inoltre sono state effettuate a cura di ARPA Puglia attività di campionamento ed analisi delle emissioni in acqua e delle emissioni in atmosfera. L'ultimo accesso all'impianto è stato effettuato da personale ARPA Puglia in data 13 ottobre 2020 in corrispondenza di attività di campionamento alle emissioni in atmosfera.

Nel corso dell'attività di controllo sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione.

Successivamente all'attività di controllo si è proceduto all'analisi e alla valutazione della documentazione resa disponibile dal Gestore mediante caricamento nello SHARE POINT ISPRA tra il 24 luglio ed il 30 ottobre 2020.

In particolare, nel corso delle verifiche documentali è emerso quanto segue.

L'esame della documentazione fornita dal Gestore in merito allo stato di esercizio degli impianti e alle produzioni del 2020, nonché dei report annuali relativi al 2018 e al 2019 ha evidenziato esuberanti nella produzione di "olio CBF" e "fuel gas export" rispetto alla capacità produttiva dell'impianto PICR autorizzata (rif. p.to 2, § 9.2, pag. 129 del Parere Istruttorio Conclusivo - PIC - parte integrante del Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000514 del 16/09/2011).

In particolare:

prodotto	Anno 2018 [t/anno]	Anno 2019 [t/anno]	Capacità di produzione [t/anno] (rif. p.to 2, § 9.2, pag. 129 del PIC parte integrante del Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000514 del 16/09/2011)
Olio CBF	34.387	28.204	34.224
Fuel gas (export)	49.879	53.364	48.202

Il Gestore ha dichiarato che tali esuberanti sono da imputare alle differenti rese in prodotti finiti, ricavate dalle materie prime lavorate.

Dall'esame documentale condotto sulle comunicazioni inviate da Versalis prot.DS/20/094/LP_lp del 12/05/2020 e prot.DS/20/103/LP_lp del 18/05/2020 e successivi approfondimenti del riscontro del gestore con nota prot.DS_20_175_LP_lp del 31/08/2020 è stato rilevato che non sono state comunicate le attività manutentive ordinarie sui forni di cracking F1001E/G e F1011 del maggio 2020, con la relativa valutazione della rilevanza delle attività di manutenzione dal punto di vista degli effetti ambientali.

Inoltre, durante il sopralluogo del 21/07/2020 presso l'impianto PICR, si è preso visione delle attività di manutenzione sul forno F1001D, anch'esse non comunicate ai sensi del § 12.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo - PMC - parte integrante del medesimo Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000514 del 16/09/2011.

Infine, nel corso del sopralluogo svolto il 20 luglio 2020 è emerso quanto segue.

Durante il sopralluogo effettuato presso il cantiere di demolizione dell'impianto P4A, nel quale erano in corso lavorazioni, sono stati visionati i depositi temporanei dei rifiuti DT-S, DT-C e DT-P.

Si è rilevato che il deposito DT-S era costituito da due distinte aree non dotate di cartellonistica relativa all'identificazione del deposito, non coperte, non pavimentate, non cordolate; due delle aree erano dotate di recinzione metallica, la terza (sulla quale erano presenti nove scarrabili coperti) non era recintata; tali inosservanze sono in violazione della prescrizione n.27 §9.6, pagg. 147-149 del PIC parte integrante del suddetto Decreto autorizzativo AIA DVA-DEC-2011-0000514 del 16/09/2011.

Il deposito DT-C risultava ubicato all'interno di un capannone facente parte degli edifici da demolire. Si è rilevato che l'area di deposito DT-C destinata allo stoccaggio di rifiuti pericolosi aveva una copertura non integra. In relazione alla suddetta circostanza il gestore con nota prot. DS_20_163_LP_lp del 31/07/2020, ha trasmesso evidenza fotografica delle riparazioni effettuate alle coperture del deposito temporaneo di rifiuti DT-C.

Ad esito delle suddette attività di controllo, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Puglia, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) mancato rispetto della prescrizione di cui al p.to 2, § 9.2, pag. 129 del PIC parte integrante del Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000514 del 16/09/2011, in relazione alla produzione di "olio CBF" nel 2018 e "fuel gas export" nel 2018 e nel 2019;
- 2) mancato rispetto della prescrizione di cui al § 12.5 del PMC parte integrante del Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000514 del 16/09/2011;
- 3) mancato rispetto della prescrizione di cui al p.to 27 §9.6, pagg. 147-149 del PIC parte integrante del Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000514 del 16/09/2011.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- a) trasmetta una nota dettagliata contenente le motivazioni che hanno comportato gli esuberi nella produzione di "olio CBF" nel 2018 e di "fuel gas export" nel 2018 e nel 2019;
- b) trasmetta, ai sensi del § 12.5 del PMC – AIA, la comunicazione di eventi di fermata per manutenzione o malfunzionamenti dei forni di cracking critici con completa della valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.
- c) adegui il deposito temporaneo dei rifiuti DT-S alle prescrizioni di cui al p.to 27 §9.6, pagg. 147-149 del PIC parte integrante del Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000514 del 16/09/2011.

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1) e 2) non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti inviati dal Gestore e/ dei Rapporti di prova relativi alle analisi delle emissioni in acqua e delle emissioni in atmosfera non ancora disponibili.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Puglia, ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-*quattordices*, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate ai sopracitati punti 1) e 2).

Relativamente alla rimanente inosservanza, di cui al sopra citato punto 3), in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3 del medesimo articolo 29-*quattordices*, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Brindisi quale ipotesi di reato segnalando inoltre d'intesa con ARPA Puglia la possibile applicazione della parte sesta bis del testo unico ambientale.

La presente informativa preliminare è stata effettuata in coordinamento con il personale che ha partecipato all'attività di controllo ed è condivisa da ARPA Puglia.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)

Allegati

All.1 - Verbale di verifica documentale (18 pagine)

All.2 - Verbale di verifica documentale (7+1 pagine)

All.3 - Verbale di chiusura attività di controllo (8+1 pagine)